

L'estero? E' un'attrazione fatale Il traguardo è migliorare la vita

Pistoia, l'identikit dei ragazzi pronti a scommettere sul loro futuro

Leonardo Biagiotti
 ■ PISTOIA

ATTIRATI dall'estero senza escludere l'Italia se solo ci fosse l'occasione giusta, decisi a trasformare le proprie idee in oggetti concreti capaci di migliorare la vita di tutti e ispirati da chi ce l'ha fatta. E' l'identikit dei giovani lavoratori del futuro che hanno partecipato alla prima tappa di «Orienta-To», il progetto di orientamento di Confindustria ospitato a Pistoia all'interno della mostra dell'ingegno, il luogo ideale per proiettare ragazzi fra i 15 ed i 18 anni direttamente nel loro futuro attraverso la creatività e la curiosità. Seduti ad ascoltare altri giovani che ce l'hanno fatta c'erano gli studenti di alcune classi degli istituti superiori, ai quali si sono rivolti, direttamente o tramite video interviste, imprenditori, professionisti e docenti.

IL MESSAGGIO che è arrivato, da Londra a Seattle, dal Massachusetts fino alla Cattedrale ex Breda di Pistoia, è stato praticamente uno solo: per avere successo oggi bisogna muoversi, essere curiosi, studiare e qualificarsi più possibile, cercare di lavorare durante il percorso di studi. Un messaggio che gli studenti pistoiesi hanno recepito in pieno, se è vero che c'è chi, come Asia Balzani, IV B del liceo artistico Petrocchi, ha già pro-

gettato due piatti speciali per chi necessita di tenere separati i cibi (selettività alimentare). «Ho studiato due diverse soluzioni – racconta – e spero che dopo averle mostrate alla mostra dell'ingegno qualche azienda decida di produrle. Il futuro? Mi piacerebbe continuare nel settore del design, in Italia o all'estero. Dipende dall'occasione».

OCCASIONE che però va creata, come dimostrano le storie di chi vive e lavora lontanissimo dall'Italia. Olivia Pontello, senior legal and business affair manager alla Warner Music a Londra, Filippo Seracini, program manager alla Microsoft, Seattle, e Vanni Bucci, professore associato all'università del Massachusetts, probabilmente non si incontreranno mai nella vita ma hanno in comune almeno

tre cose. Non hanno avuto paura di osare andando a studiare in Inghilterra e in America (e prima ancora partecipando al programma Erasmus), hanno cominciato a lavorare presto con internship nelle aziende, poi sfociate in contratti veri e propri, e soprattutto non hanno intenzione di fermarsi. Tutti e tre, nelle loro video interviste rivolte agli studenti, hanno infatti manifestato l'intenzione di affrontare nuove sfide professionali, anche fuori dall'azienda dove lavorano oggi. «Sentir raccontare certe storie ispira davvero – sottolinea Gaia Piccini, appena 15 anni – Ho sempre pensato di voler studiare medicina, ma oggi mi è venuta voglia di fare l'imprenditrice...».

LORENZO PIZZA, liceo Petrocchi, vuole invece «disegnare le supercar» e visto che tanti giovani ce l'hanno fatta, adesso spera proprio «di riuscire a realizzare un sogno». Di sicuro Alessandro Scalise, Lorenzo Romaniello e Stefano Pianigiani una soddisfazione a Pistoia se la sono tolta. Sono i tre giovani che hanno vinto il primo premio per il progetto migliore alla mostra dell'ingegno. Hanno immaginato una passerella in plastica per connettere un argine ad un isolotto di un parco di Pistoia, così da riqualificarlo. Costa 15mila euro e servono sponsor. Un problema, certo, ma tutti ieri hanno capito che i sogni non hanno barriere.



Si tratta del progetto di orientamento voluto da Confindustria per mettere a confronto le esperienze



Sono le due parole chiave di chi ha tra 15 e 18 anni: per un'opportunità vale la pena allontanarsi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



PROSPETTIVE Molti i giovani che hanno partecipato ieri all'iniziativa di orientamento a Pistoia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.